

---

# **Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria**

**(valida come visita *in loco* ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)**

**Attività ispettiva ex art. 29-decies del D.lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3**

---

***Raffineria di Augusta, Esso Italiana S.r.l.***

***Autorizzazione Ministeriale DVA-DEC-2011-0000519 del 16/09/2011 e aggiornamenti DVA DEC-MIN-0000103 del 27/03/2013, DEC-MIN-0000250 del 25/11/2015, DEC-MIN-0000301 del 23/12/2015***

***Visita in loco effettuata in data 23-24 Novembre 2017***

***Data di emissione 22/01/2018***

## Indice

<b>1</b>	<b>Premessa.....</b>	<b>3</b>
1.1	Definizione e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi della relazione.....	4
<b>2</b>	<b>Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione .....</b>	<b>5</b>
2.1	Dati identificativi del gestore .....	5
2.1	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	5
<b>3</b>	<b>Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....</b>	<b>5</b>
3.1	Evidenze oggettive .....	5
3.1.1	Attività Arpa di campionamento.....	8
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	8
<b>4</b>	<b>Allegati .....</b>	<b>8</b>

# 1 Premessa

## 1.1 Definizione e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite *in situ*, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità della presente relazione**

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi della relazione**

Il presente documento è stato predisposto dal seguente personale di ISPRA:

- Gaetano Battistella
- Pierpaolo Albertario
- Silvia F. Pietra
- Massimo Stortini

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA:

- Dora Profeta
- Carmelo Pennisi
- Turuzzo Interlandi

Il seguente personale ha svolto la visita *in loco* in data 23-24 novembre 2017:

Gaetano Battistella	ISPRA	Ispettore
Pierpaolo Albertario	ISPRA	Affiancamento/uditore
Silvia F. Pietra	ISPRA	Affiancamento/uditore
	(solo il giorno 23/11/2017)	
Massimo Stortini	ISPRA	Affiancamento/uditore
Dora Profeta	ARPA Sicilia ST di Siracusa	
Carmelo Pennisi	ARPA Sicilia ST di Siracusa	
Turuzzo Interlandi	ARPA Sicilia ST di Siracusa	

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

### 2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale:	Società ESSO Italiana S.r.l.
Sede stabilimento:	C.da Marcellino Augusta (SR)
Gestore:	Ing. Edoardo Vittorio Mirgone
Delegato ambientale:	Ing. Edoardo Vittorio Mirgone
Impianto a rischio di incidente rilevante:	Si
Sistemi di gestione ambientale:	Certificazione ISO 14001 – Certificato n° IT17/0346 con scadenza il 29/07/2010

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### 2.1 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, via PEC il 23 marzo 2017, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Il pagamento ha riguardato la sola **Tc** in quanto il Gestore ha dichiarato che, per il pagamento della **Ta**, attende la comunicazione di ARPA sull'importo da versare (Verbale, tab.1, punto 2).

Il **Reporting annuale 2016** e la relativa **dichiarazione di conformità dell'esercizio** sono stati inviati dal Gestore all'Autorità Competente e a ISPRA via PEC il 28/04/2017 e via Racc. A/R il 28/04/2017.

## 3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

### 3.1 *Evidenze oggettive*

La visita *in loco* si è svolta dal 23 al 24 novembre 2017. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva *in loco*, è stato condotto in data 24 novembre 2017.

Nel verbale di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti acquisiti in copia.

La visita ispettiva ordinaria ha avuto come oggetto l'accertamento del rispetto delle condizioni dell'AIA e del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il GI ha inizialmente svolto una analisi delle pendenze residuali dalle passate ispezioni ambientali con riferimento, in particolare (verbale, tab.1):

- all'esecuzione dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei serbatoi;
- all'attuazione delle modifiche previste sugli impianti di recupero zolfo.

In particolare, il GI ha preso atto dell'avvenuta installazione in esercizio del nuovo sistema EUROCLAUS con nuovo catalizzatore per garantire una efficienza maggiore del 99% di abbattimento dello zolfo;

- alla verifica:
  - delle modalità di gestione del refluo del bacino c.d Furlanis;
  - dello stato di manutenzione dell'impianto che ha generato l'evento di perdita di MEA monoetanolamina, con refluo convogliato nel Furlanis allo scopo di controllarne il pH.

Al riguardo, in merito al Furlanis, il Gestore ha dichiarato la volontà di continuare ad adoperare il bacino per utilizzo misto come previsto da AIA, con attenzione agli aspetti di tempestività delle comunicazioni, in caso di eventi straordinari quali quello verificatosi di perdita di MEA.

Il Gestore ha anche precisato che la perdita è stata relativa ad una linea dell'impianto LPGS e che è stata riparata. Tale riparazione è stata inoltre inserita nell'*Equipment strategy* (SGI, sistema OIMS 6.4) che stabilisce i controlli e gli eventuali interventi supplementari per la componentistica già sottoposta a interventi di riparazione.

Il GI ha quindi effettuato un sopralluogo in Sala Controllo della Raffineria per la parte Fuels, e nelle aree dell'impianto relative a:

- l'approvvigionamento del greggio ai pontili (pontile 2);
- l'area di cantiere per il previsto alloggiamento del sistema di recupero dei vapori al pontile (VRU)
- la presa di acqua mare con stazione di misurazione con pitot
- lo stoccaggio del greggio nei serbatoi serie 200, situati in aree interne della Raffineria e distanti dall'area pontili;
- gli impianti topping T4 e T5, entrambi in esercizio;
- l'impianto FCCU (Cracking catalitico), col CO Boiler in esercizio;
- l'impianto Reforming R4, in esercizio;
- l'impianto Scanfiner, in esercizio;
- il parco serbatoi (in particolare con sopralluogo sulla sommità del serbatoio a tetto mobile TK406 ed esame delle calze;
- il deposito temporaneo rifiuti pericolosi e non pericolosi, stoccati entrambi con criterio temporale di 3 mesi.

Nel corso del sopralluogo il GI non ha rilevato difformità in merito alle prescrizioni AIA ed alle normali situazioni di esercizio.

Il GI, peraltro, ha notato uno stato di diffusa ossidazione della componentistica degli impianti, specie di quella poco o non significativa.

Alle osservazioni del GI, il Gestore ha risposto dichiarando che la presenza di ossidi su alcuna componentistica minore non rappresenta lo stato di manutenzione generale delle attrezzature e che nel sito è adottato un rigoroso approccio di “*equipment strategy*” basato su dati e misurazioni oggettive che permette di individuare e prioritizzare gli interventi di manutenzione.

In seguito al sopralluogo, il GI ha richiesto al Gestore di fornire la documentazione e i dati necessari alla verifica della conformità alle prescrizioni AIA e al PMC per i seguenti aspetti:

#### Approvvigionamento e gestione delle materie prime

Il Gestore ha fornito i dati su base mensile relativi ai consumi di combustibili e di materie prime, alle analisi dei combustibili utilizzati, ai consumi idrici ed energetici ed al bilancio dello zolfo.

#### Emissioni convogliate e non convogliate in aria

Il GI ha acquisito il manuale dello SME per i Camini C23-C24 dell'impianto T5, che utilizza Fuel gas – Fuel Oil e la documentazione disponibile circa lo stato di attuazione della norma UNI EN 14181, monitoraggio in continuo, per l'anno 2017.

Il GI ha acquisito inoltre i dati su base mensile, per il mese di settembre 2017, relativi al contributo in esercizio delle emissioni convogliate in aria dell'impianto T5, sia rispetto ai Camini C23 e C24, sia rispetto alla Bolla di Raffineria.

Per quanto attiene le emissioni fuggitive, il Gestore ha comunicato al GI i risultati della campagna LDAR dell'anno 2017.

Per quanto riguarda le torce, il GI ha acquisito il verbale inerente la verifica di installazione del gascromatografo e del suo corretto funzionamento.

#### Emissioni in acque superficiali e sotterranee

Il GI ha acquisito informazioni sugli scarichi e relative autorizzazioni ed i dati sulle temperature dello scarico finale a mare per il mese di luglio 2017.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque sotterranee, il GI ha acquisito i dati di autocontrollo ai piezometri per l'anno 2017.

#### Monitoraggio serbatoi, pipe-way, fognatura oleosa

Il Gestore ha fornito informazioni relativamente alle ispezioni condotte sugli oleodotti esterni con “*intelligent pig*” e l'elenco delle principali attività di manutenzione effettuate sui serbatoi nel corso del 2017.

Il Gestore ha fornito inoltre informazioni sul piano di ispezioni e sulle operazioni di manutenzione effettuate sulla fognatura oleosa.

#### Rifiuti

Nel corso dell'ispezione si è provveduto a verificare la corretta gestione delle aree depositi rifiuti temporanei ed è stata presa visione della documentazione che accompagna l'ultima operazione di scarico n.893 del 19 ottobre 2017, relativa a rifiuti pericolosi codificati con CER 050104\* (fanghi di alchilazione acidi).

#### Metodologie per i controlli

Il Gestore ha dichiarato di aver effettuato con continuità, nel corso dell'anno 2017, gli autocontrolli – campionamenti e analisi – secondo i metodi prescritti e le procedure in essere, sia per i monitoraggi in continuo che periodici.

In particolare il Gestore non ha segnalato variazioni in merito al programma di campionamento e alle analisi relativa agli autocontrolli.

Alcune analisi sono effettuate dal Laboratorio interno della raffineria ed altre da parte di laboratori esterni certificati ed accreditati sui metodi richiesti.

### **3.1.1 Attività Arpa di campionamento**

Arpa ha effettuato i seguenti campionamenti delle acque reflue: n° 2 campioni cod. 2342/2017 e 2343/2017 in data 06/12/2017 e n° 1 campione cod. 2506/2017 in data 20/12/2017.

Come comunicato da ARPA, non sono ancora disponibili i risultati analitici di tali campionamenti.

Nel corso della visita *in loco* non sono stati effettuati ulteriori campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche aggiuntive.

### **3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Dalle verifiche effettuate a campione dal GI si attesta l'ottemperanza alle prescrizioni indicate nel PIC e il rispetto della frequenza dei controlli e dei limiti previsti dal PMC.

Per effetto della visita *in loco* non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 23 al 24 novembre 2017
Data chiusura visita in loco	24 novembre 2017
Campionamenti	SI, effettuati in data 6 e 20 dicembre 2017
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	NO

## **4 Allegati**

- Verbale visita ispettiva.